



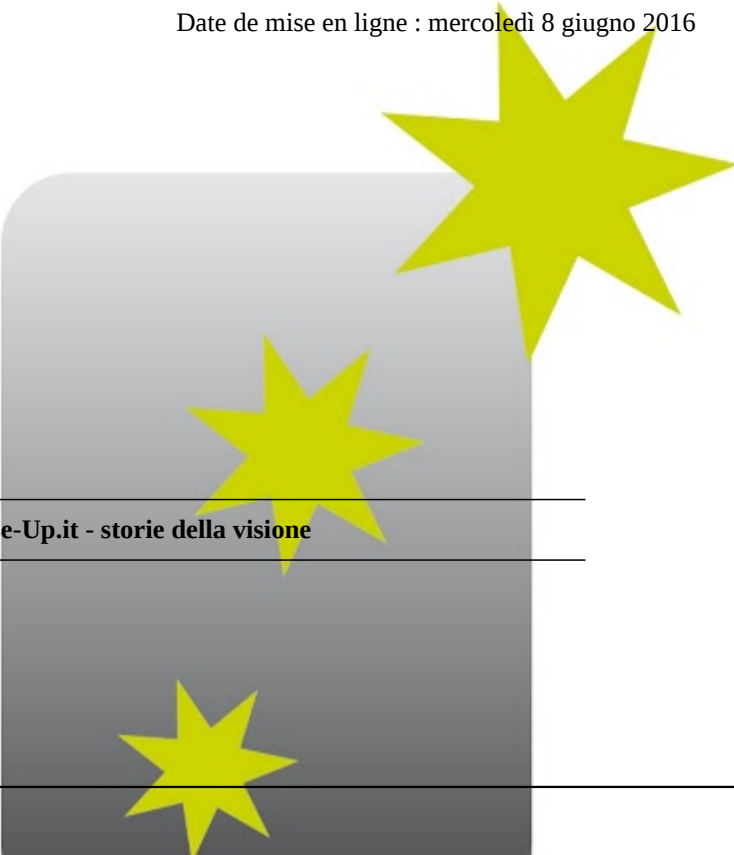
Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/proclamati-i-vincitori-del-doc-it-professional-award>

PROCLAMATI I VINCITORI DEL DOC/IT PROFESSIONAL AWARD

- NEWS -

Date de mise en ligne : mercoledì 8 giugno 2016



Close-Up.it - storie della visione

LOUISIANA DI MINERVINI VINCE IL DOC/IT PROFESSIONAL AWARD 2016 ASSEGNATI ANCHE I PREMI MARGUTTA DIGITAL, 100 AUTORI, AAMOD, STADION VIDEO, LO SCRITTOIO E ISSAVERDENS

Doc/it Associazione Documentaristi Italiani chiama a raccolta il mondo del documentario per annunciare i vincitori della VI edizione del Doc/it Professional Award. Cinque i documentari finalisti: Louisiana (the Other side) di Roberto Minervini, Napolislam di Ernesto Pagano, Grozny Blues di Nicola Bellucci, Revelstoke, Un Bacio nel Vento di Nicola Moruzzi, I sogni del lago salato di Andrea Segre. Il Doc/it Professional Award, nato nel 2010 in occasione dei 10 anni di attività dell'Associazione dei Documentaristi Italiani per rispondere ad una forte esigenza di incontro tra il documentario e il suo pubblico, è l'evoluzione di un percorso iniziato nel 2004 col Premio Doc/it al Festival di Venezia del 2008.

I 5 finalisti di questa edizione, votati dai membri dell'Academy sono stati selezionati a partire dai documentari usciti nel 2015 e iscritti al Premio. Le votazioni preliminari che hanno portato all'assegnazione dei premi hanno registrato un'eccezionale partecipazione da parte del mondo del documentario italiano: una Academy composta da più di 70 professionisti fra autori, produttori, direttori di festival, critici e tecnici, ha avuto modo di visionare i 75 titoli in concorso in streaming video tramite la piattaforma www.italiandoc.it ed esprimere il proprio voto. Louisiana di Roberto Minervini vince il Doc/it Professional Award con un premio di 1000 euro, a cui si aggiunge il premio Margutta Digital che consiste nella color correction per il prossimo film documentario. Louisiana si aggiudica anche la Menzione Speciale Quaderno del Cinemareale che prevede la pubblicazione di uno studio sul processo creativo che ha portato alla realizzazione del film nel prossimo numero della rivista. Louisiana vince per il racconto lucido e sincero di un territorio invisibile, ai margini, di una comunità dolente, nel mondo di oggi, tra i suoi perdenti, nel cuore stesso del sistema di potere economico e ideologico in cui siamo immersi. A proposito di Louisiana Minervini ha dichiarato: Dopo il mio film precedente sapevo che era necessario spostare il discorso sull'asse politico questa è un'America non nascosta ma in qualche modo sommersa dall'indifferenza dei media. Avevo paura di dare questa svolta al mio cinema, una paura che continua a perseguitarmi ma che in qualche modo è stata la mia alleata; scavare in certi ambienti con questa sensazione di paura non è stato facile. Louisiana è stato prodotto da Okta Film e Agat Films & Cie ed è stato distribuito da Lucky Red.

Napolislam di Ernesto Pagano vince il Premio 100 Autori di 500 euro e il Premio AAMOD - Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio Democratico che consiste in 3 minuti di repertorio da utilizzare nel prossimo film. Prodotto da La Doc & Isola Film e distribuito da I Wonder Pictures. Napolislam si aggiudica il riconoscimento per la capacità di ascolto e racconto umile e silenzioso, in un documentario che aiuta a comprendere una nuova quotidianità, lì sotto i nostri occhi, eppure nascosta.

Grozny Blues di Nicola Bellucci prodotto da Soap Factory e distribuito da Antipode vince il premio Stadion Video consistente in sottotitoli e master per la messa in onda TV. Grozny Blues vince il premio per lo sguardo lucido e sensibile che, attraverso un viaggio appassionato nella Cecenia divisa tra passato e futuro, indaga un territorio incerto e scava tra le macerie rimaste, mettendo in luce la forza e la coerenza delle donne attiviste protagoniste del racconto.

Revelstoke, Un Bacio nel Vento di Nicola Moruzzi prodotto da Schicchera Production vince il premio Lo Scrittoio - l'impresa del comunicare per traduzione e sottotitoli verso l'inglese. Il premio va al film perché si muove sulle tracce di una memoria familiare che diventa universale. I migranti italiani del passato, le storie delle persone semplici dimenticate. Numeri che raccontano un passato che può aiutare ad interpretare il presente.

Infine I sogni del lago salato di Andrea Segre prodotto da Ambleto Srl e Rai Cinema e distribuito da Zalab vince il premio Issaverdens per l'encoding e la chiusura del DCP e una proiezione di controllo in sala con proiettore 2/4k. Perché è un film dove memoria e presente si fondono in incastri e parallelismi: quelli dei sogni che l'umanità torna

ciclicamente a fare. Qui il repertorio diventa non solo elemento visivo ma commento interiore che dà al film la sua forza narrativa.

Doc/it sostiene e valorizza il documentario italiano in tutto il suo comparto ed è l'associazione di rappresentanza ufficiale degli autori e dei produttori del settore.